

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTI** la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 7 e 8 concernenti, rispettivamente, le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione e dei dirigenti;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e, in particolare, gli articoli 46 e 47 secondo cui nei rapporti con la pubblica amministrazione sono comprovati con dichiarazioni sottoscritte dall'interessato stati, qualità personali e fatti;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali";
- VISTI** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e le linee guida "in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", approvate dal Garante per la protezione dei dati personali con deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014;
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, secondo cui i decreti dirigenziali conclusivi di procedimenti amministrativi devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana,

a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016 n.12, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19 e la rimodulazione delle funzioni e dei compiti dei dipartimenti regionali secondo la nuova articolazione delle strutture con lo stesso individuate;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n.174 (*Codice di giustizia contabile*) e, in particolare, gli articoli 212-216, contenenti disposizioni in materia di riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti, con decisione esecutiva a carico dei responsabili per danno erariale, tra le quali le modalità (art.214, comma 5) con cui è effettuata la riscossione del credito erariale, ossia mediante recupero in via amministrativa, esecuzione forzata a norma del Libro III del codice di procedura civile, iscrizione a ruolo e, a richiesta del debitore, a mezzo di un piano di rateizzazione, e l'art. art. 190, comma 4, secondo cui la proposizione dell'appello sospende l'esecuzione della sentenza impugnata;

VISTA la Delibera n. 65 del 15 febbraio 2017, con la quale la Giunta Regionale ha individuato nello stesso Dipartimento regionale delle finanze e del credito la struttura competente per la trattazione dei procedimenti in materia di esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei Conti ove la Regione siciliana risulti ente danneggiato;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 700 del 16 febbraio 2018, di conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito - sito in Palermo, via Notarbartolo 17 - presso cui è domiciliato per la carica, recapito telefonico 091 7076531, indirizzo di posta elettronica dirigente.finanze@regione.sicilia.it;

VISTO il proprio D.D.G. n° 268 del 21 marzo 2018, di designazione del Servizio 5 "Riscossione" quale ufficio competente a curare l'esecuzione della sentenza 197/2018;

VISTA la legge regionale 08 maggio 2018, n. 9, di approvazione del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale ed il Piano degli indicatori" per il triennio 2018-2020;

VISTA la nota prot. n. G.61749/007492/2018P, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento al n. 7257 del 15 marzo 2018, con la quale la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti - Segreteria - Servizio Giudizi - Esecuzioni, ha trasmesso a questo Dipartimento, per la notifica prevista dal c. 3 dell'art. 213 del D.Lgs. 174 del 26 agosto 2016, copia munita di formula esecutiva della sentenza emessa dalla Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti - Segreteria - Servizio Giudizi - Esecuzioni, n. 197/2018 oltre a n. 6 copie conformi della medesima, richiamando gli adempimenti, posti a carico dell'amministrazione titolare del credito, dall'art. 214 dello stesso D.Lgs. 174;

VISTA la sentenza n. 197/2018, emessa nel giudizio di responsabilità amministrativa iscritto al n. 61749 del registro di segreteria, per illegittimo utilizzo di fondi pubblici, pronunciata nella camera di consiglio del 13 settembre 2017 e depositata il 07 marzo 2018, con la quale la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti ha condannato l'Istituto di istruzione privata San Gabriele (**A.I.P.R.I.G.**), **Caronna Maria** e **Lo Baido Carmelo** al pagamento in favore della Regione siciliana, con il vincolo della solidarietà, della somma di **€ 125.408,50** (euro centoventicinquemilaquattrocentotto/50) e la sola **Caronna Maria**, in qualità di rappresentante dell'Istituto San Gabriele, al pagamento, sempre in favore della Regione siciliana, di **€ 4.540,20** (euro quattromilacinquecentoquaranta/20, con maggiorazione di tutti gli importi della rivalutazione monetaria dalla data degli accrediti fino al deposito della sentenza e degli interessi legali dal deposito della sentenza (07 marzo 2018) fino all'effettivo soddisfo, nonché al pagamento, in favore dello Stato, con il vincolo della solidarietà, delle spese di giustizia, liquidate in **€ 2.039,06**, alle quali vanno sommate quelle di cancelleria, pari ad **€ 902,68**, per un totale delle spese, quindi, di **€ 2.941,74** (€2.039,06 + €902,68) (euro duemilanovecentoquarantuno/74), per una quota individuale pari, pertanto ad **€ 980,58** (euro novecentottanta/58);

ACQUISITI dall'accesso al sistema telematico dell'Anagrafe Tributaria, i dati anagrafici relativi a **Lo Baido Carmelo**;

CONSIDERATO che la somma di € 125.408,50, rivalutata come da Allegato "A", facente parte integrante del presente decreto, ascende ad **€ 134.334,23** (euro centotrentaquattromilatrecentotrentaquattro/23);

CONSIDERATO che gli interessi legali sulla somma di € 134.334,23, decorrenti dal deposito della sentenza n.197/2018, calcolati per il periodo 07 marzo 2018 fino alla data del presente decreto nella misura dello 0,30 % (*prevista dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 dicembre 2017, pubblicato nella GURI n. 292 del 15 dicembre 2017*), sono pari ad € **85,02** (euro ottantacinque/02)- come da prospetto che si allega al presente decreto per farne parte integrante, segnato come Allegato "B", e sono da maggiorare del rateo giornaliero di € 1,10 dal 24 maggio 2018 sino alla data dell'effettivo pagamento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 215, comma 5 del D.Lgs. 26/8/2016 n.174, questo Dipartimento, a richiesta del debitore, può determinare, tenuto conto dell'ammontare del credito e delle condizioni economiche e patrimoniali dello stesso debitore, il piano di rateizzazione, sottoposto alla previa approvazione del pubblico ministero territorialmente competente, a mezzo del quale possono essere effettuati il pagamento o il recupero;

RITENUTO che, nel caso di mancato pagamento spontaneo o di mancata richiesta di rateizzazione entro il predetto termine di venti giorni, si procederà all'attività esecutiva ai sensi dell'art.214 del D.Lgs. 26/8/2016 n.174, fermo restando che, in base al disposto di cui all'art. 190, comma 4 dello stesso D.Lgs., la procedura di recupero si intende sospesa in caso di eventuale proposizione di appello avverso la sentenza n. 197/2018;

RITENUTO di provvedere, tramite l'U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Palermo, alla notifica della sentenza n.197/2018 e del presente decreto a **Lo Baido Carmelo**;

D E C R E T A

ART.1 Per i motivi esposti in premessa, con il presente decreto è disposta la notifica a **Lo Baido Carmelo**, [REDACTED] della [REDACTED] della sentenza n.197/2018, pronunciata nella camera di consiglio del 13 settembre 2017 e depositata il 07 marzo 2018, dalla Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti.

ART.2 Allo stesso **Lo Baido Carmelo** è intimato il pagamento in favore della **Regione siciliana** delle somme di seguito indicate, da effettuarsi, **entro e non oltre il termine di venti giorni dalla notifica**, mediante appositi versamenti in entrata del bilancio regionale, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, sul conto corrente bancario intestato a: Cassiere della

Regione Siciliana - Unicredit spa, IBAN IT 69 O 0200804625000300022099, la cui ricevuta, che va trasmessa all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento delle Finanze e del Credito, deve contenere la seguente causale:

Sentenza della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana n. 197/2018

-€ 134.334,23 (euro centotrentaquattromilatrecentotrentaquattro/23) somma dovuta per sorte capitale **da imputare al capitolo 3711 - capo 10;**

-€ 85,02 (euro ottantacinque/02) somma dovuta per interessi legali dal 07 marzo 2018 al 23 maggio 2018, da maggiorarsi dell'importo di € 1,10 in ragione di giorno, dal 24 maggio 2018 sino alla data dell'effettivo pagamento, da imputare **al capitolo 2714 - capo 10.**

ART.3 Allo stesso **Lo Baido Carmelo** è, altresì, intimato il pagamento della quota parte, in favore dello Stato, di **€ 980,58 (euro novecentottanta/58)** per spese processuali, da effettuarsi, entro lo stesso termine di cui all'art. 2, attraverso apposito versamento, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, **alla Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato 350 - via XX Settembre, n. 97/e - Roma, sul conto corrente postale n° 31617004, (IBAN: IT32D0760103200000031617004) ovvero con bonifico bancario: IBAN - IT 04T 01000 03245 350 0 10 3455 01.** Il pagamento, la cui ricevuta deve essere trasmessa all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento delle Finanze e del Credito, deve contenere la causale di seguito indicata:

Sentenza della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana n.197/2018;

- € 980,58 (euro novecentottanta/58), per spese processuali **da imputare al capitolo 3455/1 - capo X.**

ART.4 I versamenti di cui ai precedenti articoli possono essere effettuati anche direttamente agli sportelli delle Tesorerie centrali, rispettivamente della Regione Siciliana e dello Stato, previa apposizione del visto della Ragioneria Territoriale dello Stato, sita in Palermo, Piazza Marina, Salita Intendenza n. 2.

ART.5 Ai sensi dell'art. 215, comma 5 del D.Lgs. 26/8/2016, n.174, a richiesta del debitore, da produrre entro il medesimo **termine di venti giorni dalla notifica**, il pagamento potrà essere effettuato secondo un piano di rateizzazione determinato da questo Dipartimento, tenuto conto

dell'ammontare del credito e delle condizioni economiche e patrimoniali del debitore, il quale, pertanto, produrrà unitamente alla richiesta di rateizzazione, apposita dichiarazione personale, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che comprovi tali condizioni.

ART.6 In assenza di pagamento spontaneo delle somme intimate, o di richiesta di rateizzazione delle medesime entro il termine di cui sopra, si procederà al loro recupero in conformità dell'art.214, comma 5 del D.Lgs. 26/8/2016, n.174, fermo restando che ai sensi dell'art. 190, comma 4, dello stesso D.Lgs., la procedura di recupero si intende sospesa nel caso di proposizione di appello contro la sentenza n.197/2018.

ART.7 Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi al giudice ordinario competente, secondo quanto previsto dal codice di procedura civile.

ART.8 Il presente decreto, dopo la pubblicazione ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, sarà inviato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Economia per l'apposizione del visto e sarà quindi, per un verso, notificato da questo Dipartimento, tramite l'Ufficio N.E.P. presso la Corte d'Appello di Palermo, a **Lo Baido Carmelo**, e per altro verso, trasmesso dalla stessa Ragioneria Centrale al Servizio Tesoro del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro ai fini dell'adozione del conseguente decreto di accertamento in entrata delle stesse somme.

Palermo, 23.05.2018


Il Dirigente Generale
Benedetta Cannata

All. "A"

Rivalutazione degli importi erogati (come desunti dalla tabella riportata alle pag.15-16 della sentenza n.197/2018)

Data	Importo Erogato nell'anno	Importo da restituire	Importo rivalutato alla data del 07/03/2018
2008	12.000,00	10.378,80	11.520,47
2009 (*)	12.000,00	10.054,80	11.100,50
2010 (*)	58.000,00	51.225,60	55.374,87
2011 (*)	45.190,00	39.694,90	41.679,65
2012 (*)	16.000,00	14.054,40	14.658,74
Totale		125.408,50	134.334,23

(*) NOTA: con l'eccezione del 2008, nel quale si è avuta l'erogazione di un unico importo, esattamente in data 26/11/2008, negli anni 2009-2012 gli importi sono stati erogati in date diverse (partitamente specificate nella tabella inserita nel corpo della sentenza n. 197/2018): pertanto, nella rivalutazione relativa agli stessi anni si è tenuto conto dell'ultima data di erogazione in ciascuno di essi: 19/10/2009 (per il 2009) – 14/12/2010 (per il 2010) – 11/11/2011 (per il 2011)– 04/01/2012 (per il 2012).

Calcolo Interessi Legali

Capitale iniziale: € 134.334,23

Data iniziale: 07/03/2018

Data finale: 23/05/2018

Interessi: Nessuna capitalizzazione

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni	Interessi
07/03/2018	23/05/2018	134.334,23	0,30%	77	85,02

Totale Colonna Giorni: 77

Totale interessi: € 85,02

Capitale + interessi: € 134.419,25
